

Verbale dell'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI del 29 aprile 2019

Il giorno 29 aprile 2019 alle ore 18.00 nella sede di via Dandolo n.6 in Varese si riunisce l'Assemblea dei SOCI in seconda convocazione in quanto la prima è andata deserta.

Presenti:	Presidente	Vittoria Criscuolo
	Segretario	Cesare Bossi
Sono presenti numero	-13- SOCI (vedi elenco)	
dei quali per delega	-02- SOCI	

**SOCI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DEL
29 aprile 2019**

	SOCIO	PRESENTE	SOCIO-Delegato
2019	CRISCUOLO Vittoria -- DAVERIO via XXV	PRESENTE	
2019	MAGNONI Donatella -- VARESE via R. S	PRESENTE	
2019	BOSSI Cesare -- VARESE via Carletto Fer	PRESENTE	
2019	PRIMAVERA Susanna -- VARESE via f.lli	PRESENTE	
2019	ROSSOTTI Italico -- VARESE via Garoni,	PRESENTE	
2019	BIANCHI Lucia Giovanna -- VARESE via	PRESENTE	
2019	CRISCUOLO Fosca -- VARESE via Roman	DELEGA altro Socio	MOZZILLO Adriana -- VARESE via
2019	DI GIOVANNI Claudio -- VARESE via Piav	PRESENTE	
2019	MAGNONI Giovanna -- VARESE via R. S	DELEGA altro Socio	MORDEGLIA RUSCONI Giovanna -
2019	MALAGGI Marisa -- VARESE via E. Duse,	PRESENTE	
2019	MIRRA Liliana -- VARESE via Ruggero Se	PRESENTE	
2019	MORDEGLIA RUSCONI Giovanna -- VAR	PRESENTE	
2019	MOZZILLO Adriana -- VARESE via Roma	PRESENTE	

Il Presidente constatata la regolarità della riunione e da inizio all'Assemblea

La riunione inizia con il seguente OdG:

1. **Modifiche allo statuto per adeguamento al D.Lgs. N° 117 del 03 luglio 2017 e succ. decreti applicativi**

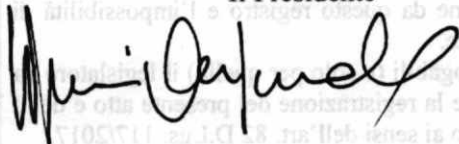
Punto OdG	1. Modifiche allo statuto per adeguamento al D.Lgs N° 117 del 03 luglio 2017 e succ. decreti applicativi
	Il Presidente coadiuvato dal Segretario illustra le motivazioni che hanno portato a proporre modifiche allo Statuto così come indicate negli schemi di raffronto distribuite ai presenti. Entro il 2 agosto 2019 tutte le Associazioni che dai vari Registri Regionali del Volontariato vogliono confluire nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) devono adeguare il proprio statuto secondo i principi previsti dal D.Lgs. 117 del 3/7/2017 pena l'esclusione da questo registro e l'impossibilità di usufruire in futuro delle agevolazioni fiscali, e non solo, previste. Per facilitare l'adeguamento delle modifiche statutarie inderogabili (e solo per quelle) il legislatore ha consentito l'indizione di Assemblee in forma Ordinaria, inoltre la registrazione del presente atto e dello statuto ad esso allegato è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. 117/2017. Le modifiche apportate allo statuto sono: art. 1. Eliminazione dell'acronimo "onlus" e previsione di inserimento dell'acronimo "ETS" art. 2. Nessuna variazione art. 3. Nessuna variazione art. 4. Eliminazione dell'acronimo "onlus" art. 5. Riscritta la parte Federativa

	art.5bis Nuovo - Inserimento delle attività statutarie, e loro descrizione attuativa, così come previsto nell' art. 5 del D.Lgs. 117/2017 art.5ter Nuovo - Inserimento delle modalità di raggiungimento degli scopi statutarie art. 6. Nessuna variazione art. 7. Aggiunta dell'obbligo di comunicare l'eventuale diniego ad iscriversi ai richiedenti associazione nonché il diritto dei Soci ad accedere per visione ai Libri Sociali art. 8. L'obbligo di eventuale rimborso spese documentato ai membri degli organi dell'Associazione nonché il divieto di rimborso forfettario delle spese art. 9. L'obbligo per l'Assemblea di scegliere i membri da eleggere tra gli associati art. 10. Il divieto di delegare in Assemblea i membri degli organi di controllo e gestione art. 11. L'eliminazione della possibilità, nel Consiglio Direttivo, di surroga ed introduzione del recupero dei primi dei non eletti art. 12. Potere al Consiglio Direttivo di creare gruppi di lavoro, delegare compiti e funzioni a componenti del Consiglio e redazione del Bilancio consuntivo e preventivo secondo le linee guida del DL 11792017 art. 13. Nessuna variazione art. 14. Nessuna variazione art. 15. Nessuna variazione art. 16. Nessuna variazione art. 17. Nessuna variazione art. 18. Nessuna variazione art. 19. Nessuna variazione art. 20. Definizione della tempistica per la presentazione del Bilancio o del Rendiconto per cassa art. 21. Modifica dei riferimenti in caso di scioglimento art. 22. Modifica dei riferimenti di legge per quanto non previsto in statuto Il Presidente illustrato l'argomento apre la discussione e, dopo ampio dibattito fra gli associati presenti, propone di mettere in votazione il nuovo testo dello Statuto, di cui è stata data lettura. Il Presidente accerta, tra i presenti, che sono favorevoli all'adeguamento statutario così proposto ai sensi di Legge, n. <u>TUTTI</u>.
APPROVAZIONE	L'Assemblea APPROVA le variazioni allo Statuto proposte e lo si allega nella sua nuova versione come allegato "A". Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente deliberazione con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo, come previsto, rispettivamente, dal co. 3 e dal co. 5 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche.

Non essendovi altro il Presidente dichiara chiusa la seduta, viene letto il presente verbale, sottoscritto e trascritto nel libro verbali dell'Assemblea

Termine riunione alle ore - 18:30 -

Il Presidente



Il Segretario



13 MAG. 2019



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO PROVINCIALE DI VARESE
Registrato a Varese il
al N° 1045

13 MAG. 2019

FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE
Roberto LEONI

Allegato "A" al Verbale dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019

1.3 MAG. 2019

STATUTO dell'Associazione **Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Varese**

Adottato con voto unanime dell'Assemblea del 29 aprile 2019

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione

Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Varese odv

- L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117 del 03/07/2017, con l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) potrà utilizzare tale acronimo (ETS) nella propria denominazione, fino ad allora utilizzerà l'acronimo "Onlus".
- In conseguenza dell'iscrizione al RUNTS, l'Associazione dovrà indicare gli estremi dell'iscrizione stessa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico

ARTICOLO 2

SEDE

L'Associazione ha sede nel Comune di Varese (VA).

ARTICOLO 3

DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 4

NASCITA ORIGINI

L'Associazione "MOVIMENTO E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VARESE" non ha fini di lucro, neppure indiretto; opera esclusivamente per fini di solidarietà, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e persegue concreti fini di promozione, valorizzazione, tutela e sviluppo della persona umana.

ARTICOLO 5

SCOPI

A) L'Associazione si propone esclusivamente di difendere la vita umana sin dal suo concepimento, in tutto l'arco del suo sviluppo e fino alla morte naturale.

Promuove con ogni mezzo una mentalità aperta all'accoglienza e alla protezione di ogni essere umano.

Per meglio attuare i propri scopi l'associazione sarà attiva particolarmente:

- nel diffondere una cultura a difesa della vita mediante corsi, manifestazioni, conferenze, dibattiti e quant'altro ritenuto opportuno al fine di sensibilizzare le persone;
- nell'organizzare presso scuole, associazioni, gruppi culturali ed altro incontri, corsi, attività partecipative per meglio far conoscere la vita nelle sue molteplici forme e farla rispettare;
- nell'attuare attività atte a prevenire l'aborto volontario con attività finalizzate all'ascolto, al dialogo personale ed all'assistenza; per tale scopo, avvalendosi di consulenti e tecnici specializzati, ove necessario fornirà consulenza medica, psicologica e legale,

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

offrirà ospitalità, aiuterà le madri in difficoltà a superare i problemi contingenti e a raggiungere un'autonomia economica e sociale.

B) L'associazione "MOVIMENTO E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VARESE" aderisce, quale socio ordinario e con vincolo federativo al Movimento per la Vita Italiano (Federazione dei Movimenti per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita Italiani), di cui condivide l'ispirazione e le finalità. Aderisce inoltre alla FEDERVITA LOMBARDIA (Federazione dei MPV e dei CAV della Lombardia), quale sua articolazione regionale.

ARTICOLO 5 bis

ATTIVITA'

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

1. interventi e servizi sociali (ai sensi dei co. 1 e 2, art. 1 della L. n. 328/2000 e successive modificazioni) ed interventi, servizi e prestazioni (di cui alla L. n. 104/1992 e alla L. n. 112/2016 e successive modificazioni), con particolare riguardo alla tutela della maternità, alla lotta contro la discriminazione e la violenza – psicologica, fisica, sessuale, economica e di altra natura - verso la donna, il concepito, il minore ed ogni altra persona bisognosa di accoglienza. In riferimento al sostegno della maternità, l'Associazione si propone i seguenti specifici interventi: consulenza di carattere medico, clinico specialistico, psicologico, legale e morale, particolarmente nei casi di maternità difficili; ospitalità alle gestanti in difficoltà e donne con figli a carico presso famiglie e case famiglia o gruppi appartamento laddove la gravidanza e il post-partum possano trascorrere in condizioni di sicurezza e di serenità; aiuto domestico nei casi di necessità; assistenza tempestiva e qualificata ai bambini (specialmente se portatori di handicap) nella fase prenatale, natale e post- natale; azione di sensibilizzazione e responsabilizzazione della famiglia al fine di evitare che il peso della maternità difficile ricada esclusivamente sulla donna; contatti con enti di assistenza pubblica e privata; ogni altro intervento ritenuto utile e idoneo allo scopo (lett. a, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
2. prestazioni socio-sanitarie (di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e successive modificazioni) (lett. c, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017); In riferimento al sostegno della maternità, l'Associazione si propone i seguenti specifici interventi: consulenza di carattere medico, clinico specialistico, psicologico, legale e morale, particolarmente nei casi di maternità difficili;
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti (di cui alla L. n. 166/2016 e successive modificazioni) o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate, o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017), con particolare riguardo alla tutela della maternità con progetti personalizzati di aiuto economico e/o materiale mediante cessione di alimenti e/o beni;
4. educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017), con particolare riguardo alla diffusione di una cultura del completo rispetto della vita dal concepimento al suo fine naturale;
5. formazione universitaria e post-universitaria (lett. g, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017) e formazione scolastica ed extra-scolastica finalizzata alla comprensione dei valori promossi dall'Associazione (lett. l, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017)), con particolare riguardo alla diffusione di una cultura del completo rispetto della vita dal concepimento al suo fine naturale;
6. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura della vita e della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. l, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017), con particolare riguardo a tutte le attività che portano ad una comprensione della vita nell'arco del suo sviluppo dal concepimento al suo fine naturale;
7. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, (lett. r, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017) con particolare attenzione alle donne in stato di gravidanza e ai loro figli nei primi anni di vita;
8. promozione della cultura della pace tra i popoli e della nonviolenza, (lett. v, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017) in quanto fondata sul rispetto della uguale dignità e della vita di ogni persona umana
9. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, (lett. w, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017) con particolare attenzione ai diritti della gestante, della madre, del concepito e della persona malata, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

L'Associazione potrà avvalersi anche:

- dell'opera di esperti e consulenti, tra i quali: assistenti sociali, ostetriche, medici (ginecologo, pediatra, tossicologo, radiologo, ecografista, genetista, chirurgo, psichiatra), psicologi, sociologi, avvocati;
- delle strutture sanitarie pubbliche e private per esami diagnostici e ricerche strumentali;
- della collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private aventi finalità analoghe o interesse ai problemi della vita umana, operanti nel territorio nazionale;

-degli Enti del terzo settore e dell'opera di quanti, in vario modo, si saranno dichiarati disposti ed abbiano assunto specifico impegno morale di prestazione di servizio libero e gratuito per il conseguimento dei fini associativi.

ARTICOLO 5 ter

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI

- 1) L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
- 2) L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.
- 3) L'associazione si avvale in via prevalente delle prestazioni dei Soci Volontari. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dal Consiglio Direttivo o in un eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

ARTICOLO 6

REGOLAMENTO

Il Consiglio Direttivo emanerà un regolamento che definirà l'organizzazione interna delle varie attività.

ARTICOLO 7

SOCI

Possono aderire all'Associazione tutte le persone, fisiche e giuridiche, che ne condividano le finalità e che intendano contribuire al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'associazione.

La domanda di adesione va presentata al Consiglio Direttivo in forma scritta completa delle generalità del richiedente e deve contenere una dichiarazione di condivisione delle finalità sociali. Il Consiglio deve motivare, entro 60 giorni dall'esame, la deliberazione di rigetto della domanda e comunicarla agli interessati.

I soci hanno l'obbligo di:

- a) osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli Organi Sociali, rispettandone lo spirito animatore;
- b) sostenere con lealtà ed impegno le attività associative, astenendosi da ogni comportamento che, anche indirettamente, possa arrecare pregiudizio agli scopi ed al buon nome dell'Associazione;
- c) svolgere i compiti loro affidati e preventivamente concordati con la cura e la diligenza dovute;
- d) versare i contributi associativi nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci.

I Soci in regola hanno il diritto di:

- a) partecipare alla vita ed alle attività promosse dall'Associazione;
- b) ottenere, dagli organi preposti, le più ampie informazioni su ogni aspetto dell'attività sociale;
- c) partecipare, anche per delega, alle Assemblee dei Soci;
- d) essere candidati o presentare candidati per le elezioni alle cariche associative previste dal presente Statuto;
- e) possono visionare i libri sociali, chiedendo per tempo l'accesso a tali documenti e garantendo, con apposita dichiarazione, che quanto in essi trovato potrà essere utilizzato solo dopo espressa autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo e con la garanzia di non divulgazione in qualunque forma di tutti gli eventuali dati personali in essi contenuti.

E' esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

Lo status di Socio si perde, oltre che per dimissioni volontarie, per recesso, per scioglimento, esclusione, morte o decadenza (dovuta al mancato versamento della quota annuale entro tre mesi dalla scadenza).



I **soci sono esclusi qualora** non ottemperino alle finalità sociali, qualora le attività degli stessi arrechino danni materiali o morali all'attività dell'Associazione o qualora non rispettino lo statuto sociale e/o il regolamento interno.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo all'unanimità e comunicata agli interessati.

Contro tali provvedimenti è **ammesso ricorso all'Assemblea**.

ARTICOLO 8

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci (artt. 9 e 10);
- il Consiglio Direttivo (artt. 11 e 12);
- il Presidente (art. 13);
- il Vice Presidente (art. 14);
- il Segretario (art. 15);
- il Revisore dei Conti - qualora l'Assemblea ne ravvisi la necessità - (artt. 16 e 17).

Tutte le cariche associative sono gratuite.

I membri degli Organi dell'Associazione hanno diritto al rimborso documentato delle spese sostenute e delle anticipazioni erogate nello svolgimento del loro incarico.

Non è ammesso il rimborso in forma forfettaria.

ARTICOLO 9

ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita dalla generalità degli associati in regola con il versamento della quota associativa.

All'Assemblea spetta:

- l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo e del bilancio sociale qualora necessario;
- l'approvazione delle linee generali del programma di attività dell'anno sociale;
- l'elezione e la revoca del Consiglio Direttivo dopo averne determinato il numero dei componenti *scegliendoli tra i propri associati*;
- l'eventuale nomina e revoca del Revisore dei Conti;
- la deliberazione su tutte le questioni attinenti la vita sociale;
- le modifiche dello Statuto, nonché lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di uno o più liquidatori.

L'assemblea viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Essa è inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti.

Essa è convocata dal Presidente con lettera, e-mail o fax da spedire ai soci almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza contenente l'indicazione degli argomenti da trattare nonché data, ora e luogo per la prima e per la seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente (o in sua assenza dal Vice Presidente) il quale, anche per la redazione del verbale, è coadiuvato dal Segretario. In caso di impedimento o di assenza del Presidente e del Vice Presidente, l'assemblea designa tra i Soci presenti un Presidente di assemblea.

ARTICOLO 10

VALIDITA' DELL'ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola nel pagamento della quota associativa ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota versata.

I soci possono farsi rappresentare da altri soci, *tranne che dai membri del Consiglio Direttivo o altro organo di controllo*.

Ogni socio non può rappresentare per delega più di altri *tre* soci.

Le deliberazioni prese con l'osservanza delle norme dello Statuto e delle leggi vigenti sono vincolanti anche per i Soci dissenzienti e/o assenti.

Le delibere dell'assemblea sono fatte risultare da verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza, e trascritto sull'apposito libro delle adunanze.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre la presenza di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.

ARTICOLO 11

CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri da tre a nove, numero deciso dall'Assemblea che sceglie le persone tra i Soci regolarmente iscritti.

Esso rimane in carica tre esercizi sociali salvo dimissioni di più della metà dei componenti o revoca da parte dell'Assemblea o nel momento in cui i componenti perdono lo status di socio come previsto all'Art. 7.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario-Tesoriere.

Il Consiglio direttivo potrà delegare parte dei propri poteri ad uno o più Consiglieri delegati per la gestione e/o l'organizzazione di attività specifiche.

Se nel corso del mandato venissero a mancare uno o più Consiglieri, gli stessi saranno sostituiti dai primi dei non eletti, in mancanza provvede al reintegro l'Assemblea nella prima successiva riunione. Se invece venisse meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intenderà decaduto.

Il Consiglio Direttivo è convocato su iniziativa del Presidente, e almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota sociale, oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, e-mail o fax con almeno otto giorni di preavviso.

Le riunioni del Consiglio sono valide in presenza della maggioranza dei Consiglieri, compreso il Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente.

Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in mancanza, del Vice Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare con verbale che, dopo l'approvazione, verrà trascritto sull'apposito libro delle adunanze del Consiglio Direttivo e firmato dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 12

POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio direttivo, tra l'altro:

- approvare regolamenti, procedure, mansionari;
- stabilire strategia e indirizzi dell'associazione ed approvare il programma annuale di attività;
- eleggere, fra i propri membri, a maggioranza semplice, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario;
- determinare l'ammontare della quota associativa, nonché i modi e i termini per il suo versamento;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- istituire gruppi e/o sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del consiglio e alle Assemblee;
- delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso
- sottoscrivere accordi, contratti e convenzioni anche con governi e stati esteri;
- assumere e licenziare il personale dipendente, nonché affidare incarichi a collaboratori esterni;
- redigere annualmente il bilancio preventivo e consuntivo secondo le linee guida stabilite dal DL 117/2017 e successive applicazioni;
- decidere sull'ammissione e sull'esclusione dei soci.

Il Consiglio può nominare procuratori speciali o ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

ARTICOLO 13

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ed in sua assenza o impedimento il Vice Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; convoca e presiede l'Assemblea dei Soci; convoca e presiede il Consiglio Direttivo; promuove lo sviluppo dell'Associazione e ne coordina l'attività impartendo le necessarie indicazioni di carattere operativo; nell'ambito dell'ordinaria amministrazione può prendere, nei casi di urgenza e necessità, decisioni di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendole allo stesso per la ratifica alla sua prima riunione.

ARTICOLO 14

IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce a pieno titolo il Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso e lo coadiuva in generale nell'attività di promozione e di organizzazione dell'Associazione.

ARTICOLO 15

IL SEGRETARIO

Il segretario dell'Associazione:

- **cura la normale amministrazione** e la tenuta dei relativi libri contabili, predisponendo altresì le bozze di bilancio;
- esercita anche le funzioni di Tesoriere dell'Associazione;
- redige i verbali delle riunioni e tiene aggiornati i libri sociali;
- assiste il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, specialmente per il buon funzionamento degli organi collegiali.

ARTICOLO 16

REVISORI DEI CONTI

La gestione dell'Associazione è controllata da un Revisore eletto, ove ritenuto necessario, dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni.

ARTICOLO 17

COMPITI DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti controlla l'amministrazione dell'associazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto economico-finanziario alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; può provvedere ad effettuare ispezioni e controlli, e comunque può verificare almeno ogni quattro mesi la consistenza della cassa e della tesoreria, e redigere la relazione annuale di accompagnamento al consuntivo.

ARTICOLO 18

PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'associazione;
- dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- da tutti i proventi conseguiti dall'associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale e da ogni altro incremento derivante dalle attività connesse svolte direttamente o indirettamente.

ARTICOLO 19

GESTIONI PATRIMONIALI

La somma versata per la quota annuale di adesione all'associazione non è rimborsabile in nessun caso e, insieme a tutti gli altri contributi associativi, è intrasmissibile.

Le risorse, gli utili e gli avanzi di gestione dell'Associazione devono essere impiegate esclusivamente per la realizzazione del suo scopo istituzionale, in osservanza del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

E' inoltre fatto divieto di distribuire, anche indirettamente, utili, avanzi di gestione, fondi o riserve, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento siano operanti in identico od analogo settore.

ARTICOLO 20

ESERCIZIO SOCIALE FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'Assemblea ordinaria deve approvare il bilancio annuale o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale, redatto dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 21

SCIoglimento

L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o per inattività protratta per oltre due anni. In tal caso, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, anche non soci, e l'eventuale residuo patrimonio dell'associazione dovrà essere devoluto, su indicazione dell'assemblea stessa, ad opera dei liquidatori, a favore di altra organizzazione non lucrativa che persegua gli scopi di Difesa della Vita in tutti i suoi aspetti dal concepimento sino all'ultimo anelito di vita, sentito comunque l'organismo di controllo di cui al D.Lgs. n 117 del 03/07/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

ARTICOLO 22

RIFERIMENTI DI LEGGE

Per quanto non espressamente disposto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi speciali vigenti in materia, in particolare quelle del D.Lgs. 03 luglio 2017 n° 117.